



Junker app, i siciliani pronti per una raccolta differenziata “smart”

Descrizione

La **app** per la raccolta differenziata più amata d'Italia sta rapidamente conquistando anche la **Sicilia**. In un anno raddoppiato il numero degli utenti, che oggi sono quasi 200mila. E con la nuova versione aumentano le comunicazioni da parte dei Comuni e arrivano servizi gratuiti per favorire il riuso e lo sharing.

Ne stiamo avendo la conferma in queste difficili settimane: se usata bene, la **tecnologia** è un megafono straordinario per condividere informazioni utili ad adottare stili di vita più responsabili. E infatti, giorno dopo giorno, aumenta il numero di siciliani che scelgono di affidarsi a un assistente virtuale intelligente per gestire i propri rifiuti in modo facile e, soprattutto, corretto.



Junker App e i codici a barre

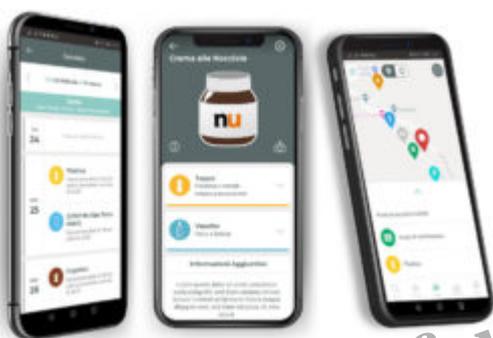
Nel suo logo porta una zebra col manto che ricorda il codice a barre e il suo nome deriva dall'inglese “junk”, spazzatura: stiamo parlando di **Junker**, l'app per la raccolta differenziata ideata da tre giovani informatici dell'Università di Bologna, che in appena cinque anni è diventata un'eccellenza italiana dell'economia circolare. A livello nazionale i Comuni abbonati sfiorano quota **800**, in Sicilia sono **16**. Eppure il 20% dei fan di Junker sono siciliani: ben **183mila**.

*“In nessun'altra regione – commenta **Benedetta De Santis**, Ceo di Giunko srl, la start up che ha lanciato la app – Junker è stata accolta con tanto entusiasmo, segno che la app riesce a soddisfare un bisogno informativo sulla raccolta differenziata evidentemente molto sentito dai siciliani”.*



Con oltre un milione e mezzo di prodotti, l'applicazione consente di ricavare le informazioni e registrare correttamente i rifiuti di casa con un semplice blip sul codice a barre. Facile e veloce!

E se il prodotto che stiamo cercando non è presente? Basta un tap per trasmettere la sua foto e ricevere in tempo reale la risposta, mentre il programma provvede ad aggiungere la referenza al database. Un sistema altamente innovativo che “apprende” giornalmente grazie alla collaborazione degli utenti. Disponibile in 10 lingue (italiano, tedesco, bulgaro, francese, ucraino, russo, inglese, rumeno e cinese semplificato), la app è accessibile anche ai turisti e ai lavoratori stranieri, che grazie a lei possono fare la differenziata come i residenti. Completamente gratuita per gli utenti, Junker è disponibile in abbonamento per le aziende ambientali e i Comuni che, per pochi centesimi l'anno a cittadino, hanno a disposizione un'ampia suite di servizi e funzioni.



Tre schermate di Junker App

A oggi sono sedici le amministrazioni siciliane che hanno scelto di affidarsi alla piattaforma: **Patti** (ME), Nicosia (EN), Aci Sant'Antonio (CT), Viagrande (CT), Caltanissetta, Niscemi (CL), Chiaramonte Gulfi (RG), Enna, Centuripe (EN), Regalbuto (EN), Lentini (SR), Priolo Gargano (SR), Campobello di Mazara (TP), Castelvetro (TP), Calatafimi Segesta (TP) e Bagheria (PA). Nei territori aderenti più di una famiglia su due ha scaricato la app e la usa regolarmente, contribuendo al miglioramento della gestione comunale dei rifiuti, che infatti segna ovunque importanti aumenti delle frazioni differenziate. Eppure – ed è un'altra peculiarità tutta siciliana – migliaia di download si registrano anche in Comuni non ancora aderenti, come **Messina, Agrigento e Ragusa**.

Nelle scorse settimane il team di Giunco ha lanciato una nuova versione della app, che consegna agli utenti una grafica progettata per rendere ancora più intuitivo il suo utilizzo, venendo incontro anche alle esigenze delle persone non vedenti o ipovedenti. Nuovi colori, icone più grandi, maggiori dettagli e un'organizzazione studiata per semplificare al massimo i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione. Accedendo alla app, l'utente atterra infatti direttamente sulla pagina dedicata al suo Comune e ha a disposizione un intero menù per consultare i servizi territoriali: i calendari del **porta a porta**, le raccolte speciali, il ritiro degli **ingombranti** e persino la posizione **Tari**.

Per la prima volta si rovescia il paradigma: non sono più i cittadini a dover cercare le informazioni, perché grazie a Junker i cittadini hanno a portata di tap tutte, ma proprio tutte le comunicazioni utili per gestire in modo responsabile i propri rifiuti. I benefici ambientali si traducono in vantaggi economici per le stesse amministrazioni. Laddove infatti i cittadini differenziano di più e meglio, i rifiuti smettono di essere un costo e diventano un'opportunità per i Comuni, che guadagnano grazie al contributo



a
fa
p
g

*ediamo fortemente – conclude Benedetta De Santis – che ognuno di noi debba
er la salvaguardia del pianeta e, grazie a Juncker, vogliamo ispirare sempre più
o stile di vita più sostenibile. Cominciando dalle piccole, grandi azioni di ogni*

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

27 Marzo 2020

Autore

letterio-guglielmo

default watermark